

A una settimana dall'assemblea straordinaria che porterà il valore nominale a 5 lire nuovo rialzo delle quotazioni a 260 lire Passati di mano altri 21 milioni di azioni

Ambienti finanziari in allarme per la visita del presidente Rossi a palazzo di giustizia Verso la sentenza per il sequestro dei beni degli amministratori. Oggi parola alla difesa

Mistero Ferfin in piazza degli Affari

Chi si cela dietro l'insistente rastrellamento dei titoli?

Continua in Borsa il misterioso rastrellamento di titoli ordinari della Feruzzi Finanziaria, a meno di una settimana dall'assemblea che ne porterà il valore nominale a 5 lire. Ieri sono state trattate 21 milioni di azioni a prezzi da amatore. Giallo per una visita di Guido Rossi a palazzo di giustizia. I legali della Montedison: sulla gestione del gruppo Arturo Ferruzzi e Carlo Sama farebbero meglio a stare zitti.

DARIO VENEZONI

MILANO. Un brivido ha percorso gli ambienti finanziari milanesi alla notizia dell'avvicinamento da parte dei cronisti di palazzo di giustizia del presidente della Montedison e della Ferfin, il prof. Guido Rossi, nello studio del procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio. Alla vigilia delle assemblee delle due società (convocate a Milano rispettivamente per lunedì e martedì prossimo) il colloquio tra Rossi e il coordinatore dei «pool» di Mani Pulite ha fatto scattare l'allarme generale. Nei conti del gruppo Ferruzzi sono state trovate altre nefandezze? Bisogna prevedere altre perdite occulte? Altre

tangenti? Un sibillino comunicato, diramato dagli uffici di Foro Buonaparte, ha contribuito nel pomeriggio a riportare un po' di calma, pur non chiarendo affatto l'oggetto del colloquio. La visita di Rossi a palazzo di giustizia, ha detto un portavoce, «non ha alcuna attinenza con le attuali vicende Ferruzzi-Montedison e quindi con le problematiche di bilancio e con le prossime scadenze assembleari».

In questo contesto appare tanto più inspiegabile l'attenzione che una parte degli operatori di piazza degli Affari continua a riservare ai titoli Ferfin. Anche ieri una autentica febbre di acquisti ha caratterizzato il mercato, con prezzi che a metà seduta sono saliti, nel caso delle Ferfin ordinarie, anche del 10%, sfiorando le 270 lire. Nella seconda parte della giornata la spinta rialzista si è allentata, ma ugualmente negli ultimi scambi si registrava un aumento di oltre il 6 per cento rispetto a lunedì.



Guido Rossi

In tutta la Borsa non c'è nessuno che sappia spiegare il motivo che spinge qualcuno da settimane a comprare a questi prezzi montagne di titoli Ferfin (ieri ne sono passati di mano oltre 21 milioni), quando è noto che martedì l'assemblea straordinaria dei soci sarà chiamata ad abbattere il capitale, portando il valore nominale dei titoli ordinari da 1.000 a 5 lire.

In un secondo tempo, come si ricorderà, le nuove azioni saranno accorpate a pacchi di 200 alla volta, in modo da dare vita a nuovi titoli che avranno nuovamente 1.000 lire di valore nominale. Ai prezzi di oggi, dunque, le nuove Ferfin dovrebbero valere in Borsa qualcosa come 50.000 lire. Un prezzo unanimemente considerato eccessivo. A meno che non si ipotizzino condizioni di eccezionale favore per i vecchi soci in occasione del previsto aumento di capitale. Ci saranno davvero regali per gli azionisti rimasti comunque fedeli alla Feruzzi Finanziaria? Molti ne dubitano. E se davvero si dimostrerà che qualcuno già conosceva con tanti giorni di anticipo questo programma eccezionalmente generoso, sarà interessante verificare se finalmente anche in Italia si applicherà la norma che punisce l'insider trading.

Un caro pensiero da mamma, papà, Gianni, Antonio e Maria Rita per il loro amato
GINO CUCINELLA
Roma, 25 agosto 1993

Il Pds della Federazione Empelevaldeha, nel ricordo di un grande impegno e di un grande contributo si stringe ai familiari di
ALVARO BONISTALLI
Empoli (Fi), 25 agosto 1993

Lelia Donati partecipa al dolore di Mirella e famiglia per la perdita di
ALVARO BONISTALLI
grande compagno e cooperatore che non dimenticherò mai
Roma, 25 agosto 1993

Albino Fernando e Carla Genova partecipano commossi al dolore delle famiglie per la scomparsa dei compagni
GIANNI GAJON
CESARE BERTON
In loro memoria sottoscrivono per l'Unità
Roma, 25 agosto 1993

Costemat per la scomparsa di
ALVARO
appresa dal giornale, ricordando i lunghi anni di amicizia «in dall'epoca di Firenze porgo alla famiglia le più sentite e sincere condoglianze. Tina Forti»
Roma, 25 agosto 1993

In loro memoria sottoscrivono per l'Unità
GIANNI GAJON
CESARE BERTON
In loro memoria sottoscrivono per l'Unità
Pianezza, 25 agosto 1993

I soci della cooperativa Florovvasta del Lazio e dell'Istituto For s.r.l. partecipano al dolore della famiglia Bonistalli per la perdita di
ALVARO BONISTALLI
Roma, 25 agosto 1993

Un anno fa scompariva il compagno
EDOARDO BECCI
Lo ricordano con tanto affetto i nipoti Paola Galarducci e Giuseppe Braccini, che sottoscrivono per l'Unità
Il Girone (Fg), 25 agosto 1993

Le compagne ed i compagni dell'Unità di base Pds «S. Filippini» partecipano commossi al dolore del compagno Marco Bonistalli per la perdita del caro e amato padre
ALVARO BONISTALLI
Roma, 25 agosto 1993

I compagni del Pds «Di Vittorio-Galarducci» si stringono a Sivauro Sala per la prematura scomparsa della moglie
TIZIANA VERONESI
Sottoscrivono per l'Unità
Milano, 25 agosto 1993

Enrico Casciani si stringe alla famiglia Bonistalli per la scomparsa del caro
ALVARO
Roma, 25 agosto 1993

Il Pds della Federazione Empelevaldeha, nel ricordo di un grande impegno e di un grande contributo si stringe ai familiari di
ALVARO BONISTALLI
Empoli (Fi), 25 agosto 1993

«Alle buone intenzioni Gallo faccia seguire i fatti» Confesercenti accusa: rischio di rivolta fiscale

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. I ripetuti inviti alla protesta fiscale, lanciati dalla Lega Nord, prima o poi faranno presa sulla massa dei contribuenti se il governo non cambierà politica tributaria in tempi brevi. È l'opinione del segretario della Confesercenti Marco Venturi: «non condivido l'atteggiamento di Bossi, ma il ministro delle Finanze Gallo non può più sottovalutare il forte scontento della gente. È ora che assuma posizioni chiare perché la misura è colma».

Commentando le più recenti dichiarazioni del ministro delle Finanze, Venturi afferma che non è più tempo di fare l'elenco delle buone intenzioni del governo né si può circoscrivere la manovra al risanamento del bilancio dello Stato. Bisogna pensare all'occupazione, allo sviluppo delle imprese ed alla ripresa del consumo. La Confesercenti insiste perciò sul superamento della minimum tax, di cui Gallo parla ma che non formalizza con alcun provvedimento, chiede la restituzione del fiscal drag anche per lavoratori dell'impresa minore, «che costerebbe 500 miliardi ed avrebbe quindi un'incidenza minima sulle spese», sollecita la riduzione dell'acconto Irpef di no-

lamenteo al traguardo dei fatti - dice invece il segretario generale Giacomo Carni ricordando le molte promesse del passato, «frustrate però da leggi e decreti che hanno portato il carico fiscale sulla casa a livelli insostenibili, da primato mondiale. Per noi resta prioritario giungere alla completa detassazione della prima casa abitata. Tutto il sistema fiscale sugli immobili deve comunque essere rivisto, anche alla luce della nuova situazione che si è venuta a creare nel mercato dell'affitto dopo i patti in deroga».

Il ribasso del costo del denaro all'ordine del giorno in tutta Europa Riduzione dei tassi in Germania? Intanto i Bot tornano in salita

La richiesta di Bot per l'asta di oggi sarebbe in riduzione e ciò farebbe salire i tassi almeno per le scadenze a tre e sei mesi. È un episodio in controtendenza poiché il movimento di riduzione dei tassi d'interesse procede in Germania e dovrebbe trovare sanzione domani in una riduzione del tasso di sconto in Germania. Situazione confusa nella domanda di credito bancario, in ripresa.

RENZO STEFANELLI

ROMA Solo il rendimento annuale netto, del 10%, resterebbe immutato. Per le altre scadenze sono previsti invece rialzi che vengono spiegati con una richiesta ridotta. Questa asta dei Bot resta però un episodio non chiaro perché nel medesimo giorno in cui arrivavano le offerte (il risultato si saprà oggi) sul mercato secondario i titoli del debito pubblico erano ricercatissimi: il titolo decennale si pagava 112 lire per 100 di valore facciale.

di protesta contro i licenziamenti - di nuovo all'ordine del giorno nei Land orientali della Germania - c'è poco da scommettere anche se si registrano manifestazioni di strada (ad Halle, Dresda, in Turingia) mentre una delegazione delle miniere di potassa di di Bischofferode - un tempo fra le più produttive d'Europa - arriva a Roma per rappresentare al Papa il dramma della disoccupazione di massa (15% della popolazione dell'ex Rdt).

la stabilità del franco non vale tre milioni di disoccupati. Ovvero: col tempo, i benefici della stabilità del franco saranno inferiori alle perdite che derivano dalla distruzione di risorse testimoniata dalla disoccupazione.

Salta all'8-9%, al di là dei livelli previsti. Di che natura è questa domanda? C'è un modo antico e facile di far aumentare il credito e, allo stesso tempo, il costo del denaro: quando i crediti in scadenza non vengono rimborsati e gli interessi maturati non vengono pagati dal debitore, si aumenta semplicemente la sua esposizione sul conto corrente magari a tassi più alti.

Circuito Nazionale Feste de l'Unità
Festa dell'agricoltura
CAMPOBASSO ENTE FIERA
1 - 5 settembre
COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ
PROGETTAZIONE IMMAGINE, SPETTACOLI, CONSULENZE LEGALI, FISCALI, TECNICHE
Via Barberia, 4 - Bologna - Tel. e fax 051/291285

SOTTOSCRIZIONE
Le lettrici ed i lettori dell'Unità di ritorno dalla crociera con la nave Taras Schevchenko, sottoscrivono lire 2.930.000 per il loro giornale.

AVVISO AGLI ABBONATI
Si comunica a tutti gli abbonati che hanno richiesto l'invio del giornale sul posto di vacanza che, per evitare disguidi o mancanze dei Libri del lunedì e del sabato, i medesimi saranno spediti nel mese di settembre agli indirizzi originari

Telekom Germania
In pochi anni verranno tagliati 30.000 posti

ROMA. Drastica «cura dimagrante» per la Telekom, la società pubblica di telecomunicazioni in Germania, che intende tagliare 30.000 posti di lavoro entro il Duemila, portando a 200.000 il numero dei dipendenti. Il programma è stato reso noto da Helmut Rieke, presidente della Telekom, nel corso di una conferenza stampa, in cui tra l'altro è stato preannunciato un aumento delle tariffe telefoniche a partire dalla primavera del 1995. Nel 1992 il fatturato della Telekom è salito a 53,9 miliardi di marchi (51.200 miliardi di lire), in aumento del 14,3 per cento rispetto ai 47,1 miliardi di marchi del 1991. Il risultato operativo è sceso a 6,9 miliardi di marchi (6.500 miliardi di lire) dai 7,1 miliardi dell'esercizio precedente. L'utile però è stato quasi completamente «mangiato» dai trasferimenti in favore del governo federale (4,9 miliardi di marchi), dalle tasse (478 milioni di marchi) e da altri trasferimenti a società controllate (1,4 miliardi di marchi). Il risultato è quindi «in rosso» per 1,2 milioni di marchi. Per quest'anno il giro d'affari dovrebbe raggiungere i 58 miliardi di marchi. Dal primo aprile del 1995, ha fatto sapere Rieke, la Telekom intende rincarare le tariffe per le telefonate locali. I dettagli non sono ancora stati decisi: gli aumenti saranno compresi, comunque, entro il 10 per cento.

Telefoni di Stato
Cgil contro Cassese «La tua mobilità non ci interessa»

ROMA. Critiche dai sindacati per la pubblicazione del decreto del ministro Cassese contenente i posti vacanti presso la pubblica amministrazione per l'esercizio del diritto di opzione da parte dei dipendenti della ex Asst. «I posti dichiarati disponibili - afferma in una nota la segreteria nazionale della Filpt Cgil - non sono rispondenti come numero e come qualifiche professionali a quelli indicati nelle informazioni fornite al sindacato nei ripetuti incontri presso il ministero della Funzione Pubblica».

Danni di guerra, storia infinita

ROMA. La seconda guerra mondiale è finita ormai da 50 anni ed i bombardamenti che hanno distrutto le città italiane sono ormai un vecchio ricordo che tocca di tanto in tanto con le vecchie fotografie sulle pagine dei giornali che ricordano gli avvenimenti di quei tempi. Ma per la burocrazia italiana, abituata a tempi ben più lenti del calendario, i piani di ricostruzione post-bellica sono ancora d'attualità. Macinano infatti ancora centinaia di miliardi.

La nuova legge intende porre fine a quella che è stata definita una «anomalia istituzionale»: la norma in base alla quale, cioè, il ministero dei Lavori pubblici, anche in assenza di fondi, era obbligato ad accogliere le richieste formulate dai Comuni per l'attuazione ed il completamento dei piani di ricostruzione.

La seconda guerra mondiale è finita da quasi cinquanta anni, ma non così l'opera di ricostruzione post-bellica. E così il Parlamento ha dovuto tornare ad occuparsi della questione con una legge per stanziare i miliardi necessari a completare opere promesse tanti anni fa, ma mai portate a termine perché lo Stato non ha mai assegnato alle amministrazioni locali i fondi necessari.

La nuova legge intende porre fine a quella che è stata definita una «anomalia istituzionale»: la norma in base alla quale, cioè, il ministero dei Lavori pubblici, anche in assenza di fondi, era obbligato ad accogliere le richieste formulate dai Comuni per l'attuazione ed il completamento dei piani di ricostruzione.

Il Salvagente abbonarsi è giusto
sostenitore lire 50.000
6 mesi lire 40.000
5 mesi lire 33.000
4 mesi lire 27.000
3 mesi lire 21.000
Il versamento va effettuato sul conto corrente postale n. 22029409 intestato a Soci de "l'Unità" - soc. coop. art. Via Barberia, 4 - 40123 Bologna specificando nella causale «abbonamento a Il Salvagente»